



# CITTA' DI VIBO VALENTIA

Distretto Socio Assistenziale n. 1

Dipartimento 1 – Settore 2 Politiche Sociali Welfare e Sanità

Servizio 1 Servizi Sociali e Politiche Giovanili

89900 - Vibo Valentia - Piazza Martiri d' Ungheria - P.I. 00302030796

Telefono 0963/599111

## AVVISO PUBBLICO

PER L'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO ED ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI EROGATORI DI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA DEL DISTRETTO SOCIO ASSISTENZIALE N° 1 - (COMUNE DI VIBO VALENTIA - CAPOFILA)

Premesse.

### Visti:

> La legge Regionale n. 15 del 29/03/2013 che disciplina la realizzazione ed il funzionamento del sistema dei servizi socio – educativi per la prima infanzia, costituito da:

a) Nidi di Infanzia;

b) Servizi integrativi al nido, quali i centri per bambini e genitori, gli spazi gioco per bambini, i servizi in contesto domiciliare;

> La D. G. R. n. 313 del 11/09/2013 di approvazione del regolamento n. 9 /2013, pubblicato sul B.U. R. n. 7 del 30/09/2013, finalizzato alla definizione dei requisiti organizzativi e strutturali di tutti i servizi educativi per la prima infanzia e delle procedure per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento;

> La D.G. R. n. 311 del 11 settembre 2013 avente ad oggetto “Linee guida per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Individuazione Ambiti territoriali intercomunali per la pianificazione degli interventi”.

### Considerato che:

> Il Distretto Socio – Assistenziale n. 1, con Capofila il Comune di Vibo Valentia, al fine di implementare l'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia sul territorio intende:

- procedere al rilascio dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento per i servizi territoriali pubblici e privati, rivolti alla prima infanzia (minori 0-3 anni), in possesso dei requisiti strutturali e organizzativi, previsti dalla normativa vigente (la presentazione delle istanze non è soggetta a scadenza);

- istituire i registri:

- dei soggetti autorizzati a gestire i servizi socio-educativi per la prima infanzia (nidi, micro nidi e sezioni primavera);

- dei soggetti accreditati;

- dei servizi integrativi che hanno presentato segnalazione certificata di inizio attività.

> sono in itinere le procedure per la costituzione del gruppo tecnico, previsto al punto 4.3 del Regolamento Regionale n. 9/2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 30/09/2013), per le attività di consulenza sulle procedure di autorizzazione e accreditamento. L'autorizzazione e l'accreditamento rappresentano condizioni di funzionamento, oltre che requisiti necessari per l'accesso a finanziamenti/contributi pubblici. L'accreditamento e l'inserimento nei relativi registri, altresì, sono indispensabili per sottoscrivere convenzioni con i Comuni del Distretto o per poter offrire servizi acquistabili con titoli sociali (voucher) spendibili direttamente da parte delle famiglie.

## **ART. 1 - Oggetto**

Oggetto dell'autorizzazione al funzionamento, accreditamento ed iscrizione ai registri sono i servizi educativi per la prima infanzia indicati negli artt. dal 4 al 7 della Legge Regionale sopracitata come nidi d'infanzia, micro nidi e servizi integrativi, aventi sede nel Distretto Socio Assistenziale n° 1.

Ai sensi del paragrafo 4.5 del già citato Regolamento Regionale, i servizi integrativi sono tenuti a presentare la segnalazione certificata di inizio attività.

## **ART.2 – Soggetti ammessi a presentare richiesta**

Possono presentare istanza per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento e all'accREDITAMENTO, ovvero segnalazione certificata di inizio attività, i soggetti pubblici e privati, in possesso dei requisiti previsti al successivo art.3.

## **ART.3 – Requisiti**

Il rappresentante legale del servizio che richiede l'autorizzazione/accREDITAMENTO ovvero presenta la segnalazione certificata di inizio attività, dovrà attestare di possedere i requisiti sotto indicati, per ciascuna delle fattispecie oggetto del presente avviso.

Autorizzazione al funzionamento:

- scopo sociale, desumibile dallo Statuto, congruente con la tipologia di servizio per la quale il soggetto intende essere autorizzato;
- iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- mancata sussistenza di procedimenti o provvedimenti, ai sensi del DPR n°252/1998 e D.L.gs 490/1994 e ss.mm.ii., relativi eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa;
- mancata sussistenza di ciascuna delle condizioni che sono causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di servizi previsti dall'art.80 del decreto legislativo n. 50/2016
- disporre di spazi aventi i requisiti previsti dalla vigente normativa regionale, nonché rispondenti alle caratteristiche disposte dalla normativa di livello comunitario e nazionale, per la tipologia di servizio che si intende attivare o gestire in relazione al numero dei bambini accolti;
- aver elaborato idoneo progetto pedagogico-educativo;
- disporre del personale in possesso dei titoli di studio previsti dalla vigente normativa regionale;
- applicare al personale il contratto collettivo nazionale di settore, secondo il profilo professionale di riferimento;
- applicare il rapporto numerico tra educatori e bambini iscritti come indicato nelle norme regionali in vigore;
- aver elaborato idoneo piano di formazione per il personale e programmazione delle attività;
- adottare, qualora vengano forniti uno o più pasti, una tabella dietetica approvata dall'ASP;
- avere adeguata copertura assicurativa del personale e degli utenti.

AccREDITAMENTO:

- aver ottenuto idonea autorizzazione al funzionamento;
- aver predisposto la Carta dei Servizi;
- accogliere tutti i bambini senza distinzione di sesso, cultura e religione, prevedendo in presenza di bambini con patologie certificate, a secondo della gravità e della patologia, un'unità di personale in più;
- garantire la presenza di un coordinatore pedagogico, che effettui attività di supervisione a favore del personale;
- aver elaborato idoneo piano di formazione per il personale.

Segnalazione certificata di inizio attività:

- scopo sociale, desumibile dallo Statuto, congruente con la tipologia di servizi per la quale il soggetto intende segnalare attività;
- mancata sussistenza di procedimenti o provvedimenti, ai sensi del DPR n°252/1998 e D.Lgs 490/1994 e ss.mm.ii., relativi eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa;
- mancata sussistenza di ciascuna delle condizioni che sono causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di servizi previsti dall'art.38 del decreto legislativo n° 163/2006;

- disporre di spazi aventi i requisiti previsti dalla vigente normativa regionale, nonché rispondenti alle caratteristiche disposte dalla normativa di livello comunitario e nazionale, per la tipologia di servizio che si intende attivare gestire in relazione al numero dei bambini accolti;
- avere elaborato idoneo progetto pedagogico-educativo;
- disporre del personale in possesso dei titoli di studio previsti dalla vigente normativa regionale;
- applicare al personale il contratto collettivo nazionale di settore, secondo il profilo professionale di riferimento;
- applicare il rapporto numerico tra educatori e bambini iscritti così come indicato nelle norme regionali in vigore;
- aver elaborato idoneo piano di formazione per il personale e programmazione delle attività
- adottare, qualora vengano forniti uno o più pasti, una tabella dietetica approvata dall'ASP;
- avere adeguata copertura assicurativa del personale e degli utenti.

#### **ART.4 - Registro dei soggetti autorizzati/accreditati**

I servizi educativi per la prima infanzia, che abbiano ottenuto idonea autorizzazione al funzionamento e/o accreditamento verranno inseriti in apposito registro, suddiviso in tre Sezioni:

1. Nidi (comprese le sezioni primavera);
2. Micro nidi;
3. Servizi integrativi.

I registri dei soggetti autorizzati a gestire i servizi educativi per la prima infanzia, dei soggetti accreditati e dei servizi integrativi che hanno presentato segnalazione certificata di inizio attività avranno decorrenza dalla data dell'atto di approvazione dello stesso e verranno aggiornati con cadenza trimestrale. Eventuali modifiche relative ai requisiti strutturali e organizzativi devono essere comunicati dal Gestore al Comune Capofila entro 30 giorni dalla variazione. Annualmente verrà richiesta l'attestazione, mediante autocertificazione da parte del Soggetto accreditato, del mantenimento dei requisiti strutturali ed organizzativi di cui al precedente ART. 3.

La durata dell'autorizzazione/accreditamento avrà una decorrenza dal momento del rilascio dei medesimi e sarà pari a tre anni, salvo eventuale risoluzione da parte del Soggetto o revoca da parte del gruppo tecnico per il venire meno di uno o più requisiti strutturali e/o organizzativi previsti nel presente avviso, ai sensi della normativa vigente.

#### **ART.5 – Modalità di presentazione delle richieste**

I soggetti interessati possono presentare richiesta, presso l'ufficio protocollo del Comune di Vibo Valentia (capofila) con consegna a mano, spedita a mezzo raccomandata A/R o a mezzo PEC al seguente indirizzo: [protocollocomunevibo@pec.it](mailto:protocollocomunevibo@pec.it)

L'istanza dovrà essere presentata, a firma del legale rappresentante, utilizzando uno degli appositi moduli (All. A/B/C), corredata da tutti i documenti richiesti.

Il modulo per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito istituzionale di ciascuno dei Comuni del Distretto.

Il presente avviso ha validità fino all'eventuale approvazione da parte della Regione di nuovi criteri rispetto ai quali si rendesse necessario modificare conseguentemente anche i requisiti già stabiliti.

Pertanto la facoltà di presentare richiesta per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento/accreditamento ovvero segnalazione certificata di inizio attività resta sempre aperta.

#### **ART.6 – Valutazione delle istanze di funzionamento ed accreditamento.**

A seguito di presentazione dell'istanza di funzionamento ed accreditamento, si attiverà la procedura finalizzata al rilascio di una attestazione ed all'inserimento degli aventi diritto nel registro suddiviso per sezioni.

Il gruppo tecnico per le attività di consulenza sulle procedure di autorizzazione e di accreditamento, costituito a norma dall'art. 12 della L.R. n. 15/2013, procederà alla valutazione delle istanze presentate e alla verifica del possesso dei requisiti del presente avviso pubblico, tramite la verifica della regolarità e della completezza delle dichiarazioni sostitutive rilasciate e l'esame dei documenti presentati, fermo restando che potrà essere chiesto all'ente gestore di esibire ulteriore documentazione probatoria.

Si rammenta la responsabilità penale cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci. Il Distretto effettuerà, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera fatte salve le ulteriori responsabilità penali.

#### **ART.7 – Esclusioni**

Saranno escluse le istanze incomplete o prive degli allegati richiesti.

Si precisa che tutte le domande che perverranno saranno assoggettate alle disposizioni riportate nel protocollo di legalità stipulato tra il Comune ed il locale Ufficio di Governo in data 8.11.2017.

#### **ART. 8 – Tutela della Privacy**

I dati di cui il Comune Capofila entrerà in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate dal D. Lgs. n. 196/2003 e comunque utilizzate esclusivamente per le finalità del presente Avviso.

Il titolare del trattamento è il Comune di Vibo Valentia, in qualità di Capofila del Distretto. Il responsabile del trattamento è il dott. Giuseppe Ciampa, responsabile dei SS.SS.

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente avviso possono essere richiesti al Settore Politiche Sociali del Comune di Vibo Valentia, sito in Vibo Valentia, tel. 0963.599711.

Costituiscono allegati al presente Avviso:

- Domanda di autorizzazione al funzionamento per servizi educativi per la prima infanzia (allegato A);
- Domanda di accreditamento per servizi educativi per la prima infanzia (allegato B);
- Segnalazione di inizio attività per servizi educativi integrativi per la prima infanzia (allegato C);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti organizzativi per i nidi e micro nidi (allegato D);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti organizzativi per i servizi integrativi (allegato E);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 (allegato F).

IL DIRIGENTE SS.SS.  
del Comune di Vibo Valentia  
dott.ssa Adriana Teti